

Prefazione

Un bambino ha un futuro, ma ha anche un passato:
degli eventi memorabili, ricordi, molte ore
di fondamentali solitarie considerazioni.
Non diversamente da noi ricorda e dimentica,
stima e non rispetta, ragiona logicamente
e si smarrisce, quando non sa.
Saggiamente si fida e dubita

(J. Korczak , *Il diritto del bambino al rispetto*, 1929)

Questo testo nasce dall'esperienza e dalle riflessioni e condivisioni di alcuni docenti del Master "Tutela, diritti e protezione dei minori", da molti anni attivo presso l'Università degli Studi di Ferrara.

Il Master si pone l'obiettivo fondamentale di proporre contenuti strettamente collegati alla specificità della fase evolutiva del bambino, con particolare attenzione alle situazioni di disfunzione familiare (conflitto, maltrattamento fisico e psicologico) e/o di compromissione nella socializzazione con i pari (vittimizzazione, stigmatizzazione, pregiudizi etnici e di genere).

La multidisciplinarietà è l'ottica principale attraverso cui i diversi docenti, nel percorso del Master, descrivono gli strumenti di valutazione dei contesti evolutivi e delle relazioni significative che li caratterizzano, con la finalità di stimolare i diversi professionisti e operatori dell'infanzia a una costante riflessione e formazione indispensabile a costruire adeguati interventi riparativi, sia di matrice giuridica che psicoterapeutica ed educativa.

Nella stessa direzione si muove questo volume, attraverso i contributi specifici che ciascun docente si è impegnato ad approfondire per offrire al lettore un personale punto di vista sul diritto innegabile che ogni bambino/a ha al rispetto di sé e verso di sé attraverso relazioni significative che lo/a aiutino a diventare un adulto felice e responsabile.

Partendo dunque dal principio che sono fondamentali il raggiungimento e la tutela di molti circuiti protettivi rivolti al rispetto e alla cura dell'infanzia e dell'adolescenza e che questi processi richiedono scelte attente e condivise, responsabilità relazionali ma anche individuali, la cultura deve necessariamente farsi da tramite per tradurre i concetti in azioni concertate tra figure diverse, volte a proteggere i percorsi di crescita dei minori, riconoscendo il loro sviluppo personale, sostenendo e promuovendo una cultura relazionale centrata sull'accoglienza e il rispetto delle molteplici espressioni della soggettività umana; una cultura che sappia progettare e realizzare interventi idonei a garantire e a tutelare i diritti evolutivi, sociali, giuridici dei bambini, nel prioritario rispetto per ogni soggettività e in ogni contesto sociale.

Conoscere i diritti relazionali di ogni soggetto in evoluzione, di ogni bambino, tradurre i diritti in responsabilità sociali – collettive e individuali – e queste in azioni, riflessioni e strumenti d'intervento: tale dunque il filo conduttore che ha avvicinato diversi professionisti, attivi in diversi campi dell'infanzia, a condividere un percorso comune nel Master e a essere autori in questo testo, che non ha certo pretese di esaustività su tematiche così estese e complesse, ma che intende dare un segnale importante su ciò che si può e si deve fare per tutelare bambini e ragazzi, futuri adulti a loro volta, contrastando ogni forma di violenza, maltrattamento ed esclusione a cui spesso sono esposti.

Il volume intende inoltre offrire un'occasione per riflettere sulla rilevanza culturale che hanno assunto alcuni cambiamenti importanti avvenuti nella nostra società, dalle molteplicità familiari esistenti oggi alle dinamiche che riguardano le diverse forme di genitorialità, che necessariamente richiedono una rivisitazione e un'integrazione di modelli di lettura, di criteri di prevenzione e intervento per sostenere bambini e genitori.

L'intento del volume è dunque quello di favorire l'affermazione di una cultura che sappia promuovere e sostenere i diritti dei minori nel rispetto della specificità di ciascun individuo, della sua appartenenza familiare, del suo credo religioso, del suo orientamento sessuale e dei suoi desideri e progettualità, affinché ogni bambino abbia la reale possibilità di accedere a un contesto sociale che si faccia garante dei suoi diritti.

Nota. Ha partecipato alla stesura del volume il Collegio docenti del Master “Tutela, diritti e protezione dei minori” dell’Università di Ferrara, un gruppo rappresentativo di istituzioni, sia di accademici che di professionisti, che si occupano da anni di cura e protezione dei minori e da studiosi ed eminenti esperti italiani: Paola Bastianoni, Giuseppe Scandurra e Daniele Seragnoli (Università di Ferrara), Dina Galli (Università di Bologna), Maria Teresa Pedrocco Biancardi e Gloria Soavi (psicoterapeute CISMAT), Stefania Guglielmi (giurista), Michalis Traitsis (regista e pedagogo teatrale), Alessandro Chiarelli (appartenente alle forze dell’ordine e da anni attivamente impegnato nella tutela dei minori), Chiara Baiamonte (psicoterapeuta infantile) e Licia Barrocu (psicoterapeuta della famiglia). L’immagine della copertina è una doverosa citazione del compianto Urie Bronfenbrenner, ideatore dell’ecologia dello sviluppo umano, cornice teorica e sfondo integratore di tutti i contributi del volume. Bronfenbrenner scelse di rappresentare proprio con l’immagine della matrioska i diversi livelli, tra loro strettamente interconnessi, del contesto dello sviluppo umano (micro, meso, eso e macro sistema).